

Sarà un Palio acceso e quanto mai incerto

Ancora il Bruco nelle «prove» di ieri

La terza è stata caratterizzata da un incidente fra Oca e Torre

Ieri mattina, la seconda « prova » è stata vinta dalla contrada del Bruco con il fantino Mezzetto. L'entrata ai canapi è stata l'inversa della prima « prova » e cioè: Istrice, Giraffa, Bruco, Selva, Civetta, Aquila, Tartuca, Torre, Oca e Leocorno di « rincorso ». Un po' di nervosismo prima della partenza perché il « barbero » del Leocorno non voleva entrare. Poi, il via.

Hà preso la testa la contrada della Selva seguita dal gruppo delle concorrenti, ma all'altezza della Fonte Gaja era già superata dalla Torre e dal Bruco. Al bandierino, al termine del primo giro, la contrada di via del Comune era già prima. Interessante la lotta nelle retrovie fra Leocorno, Civetta e Giraffa.

Il secondo giro vedeva le posizioni immutate. Alla curva di San Martino il fantino della Torre veniva scavallato senza riportare conseguenze e il « barbero » continuava la sua corsa « scosso ».

L'arrivo avveniva nel seguente ordine: Bruco, Leocorno, Giraffa, Civetta, Oca, Selva, Torre e Tartuca, Aquila e Istrice in gruppo.

◆ ◆ ◆

Anche la terza « prova » del Palio, svoltasi ieri sera alla presenza di circa ventimila persone, è stata vinta dalla contrada del « Bruco » con Salomè De Mores e il fantino Mezzetto. I tre giri della piazza del Campo sono stati abbastanza movimentati ed hanno causato alla fine qualche scaramuccia tra i contradaoli della Torre e dell'Oca per un incidente avvenuto al secondo giro oltre la Fonte Gaja, quando il fantino Vittorino che montava per la Torre, rimasto indietro per un giro rispetto alle altre contrade, è sceso dal cavallo. Nel frattempo è sopraggiunto l'Oca e Gentili che portava Tanaquilla è andato a sbattere contro il barbero della contrada rivale. Gli altri concorrenti sono riusciti ad evitare l'ostacolo ed hanno terminato la corsa.

Inutile dire che l'episodio ha determinato molte discussioni fra i sostenitori delle due protagoniste ed anche fra tutti gli altri contradatoli. Si prevedono altri sviluppi in tal senso, soprattutto dopo aver esaminato il comportamento di Vittorino, almeno a quanto ci è dato sapere nell'ambiente dei giudici.

Al canapo le contrade sono entrate nel seguente ordine: Tartuca, Oca, Civetta, Istrice, Selva, Torre, Aquila, Bruco, Giraffa, Leocorno.

E' partita la Selva che è stata subito raggiunta dall'Oca, dalla Giraffa, dal Bruco e dall'Istrice. A San Martino era prima la Giraffa seguita dal Bruco che, al Casato, è passato in testa. Sempre al Casato, Biba il fantino dell'Istrice è caduto rovinosamente senza peraltro riportare conseguenze mentre il cavallo continuava la sua corsa « scosso » arrivando alla bandierina di arrivo, il Bruco tagliava il traguardo seguito da Leocorno, Civetta, Aquila, Istrice, Selva, Tartuca e via via tutti gli altri.

fra Torre, Oca Bruco e Giraffa

- ★ Corsa veloce o giostra combattuta?
- ★ Le incognite di questa « carriera »

Sarà un Palio caldo si era detto per il contrasto di accese rivalità fra le quali in primo piano « Torre » ed « Oca », entrambe anelanti di successo in quanto la « Torre » riportò l'ultima vittoria nel 1947 e l'Oca nel 1952. Sarà un Palio acceso e dall'esito quanto mai incerto: furono i primi pronostici dopo la « tratta » nella quale i capitani scelsero ben cinque purosangue le cui possibilità erano, ed in parte lo sono ancora, ignote data la scarsa indicazione delle tre batterie eliminatorie e la cauta azione di adattamento che le contrade che li hanno avuti in sorte stanno adottando. A questo momento, ad esempio, fra le indicazioni più significative si ha la bella corsa fatta dalla « Giraffa » nella prima prova compiuta al passo, la seconda al piccolo trotto e quella del pomeriggio di ieri in piena velocità fino a che la rottura di azione del contraccollo alla curva del Casato non ha consigliato il fantino a ridurre l'impegno della partenza.

Fu quella della terza prova una partenza felicissima, meravigliosa, una partenza che ponendo in rilievo la disciplina imposta ed ottenuta dal giovane mozziere dottor Carlo Andrea Fagnani ha dimostrato come quando si voglia — ed il rilievo riguarda soprattutto i fantini — anche questa fase delicatissima del Palio possa bene effettuarsi offrendo allo spettacolo una bellezza più ricercata ed attesa.

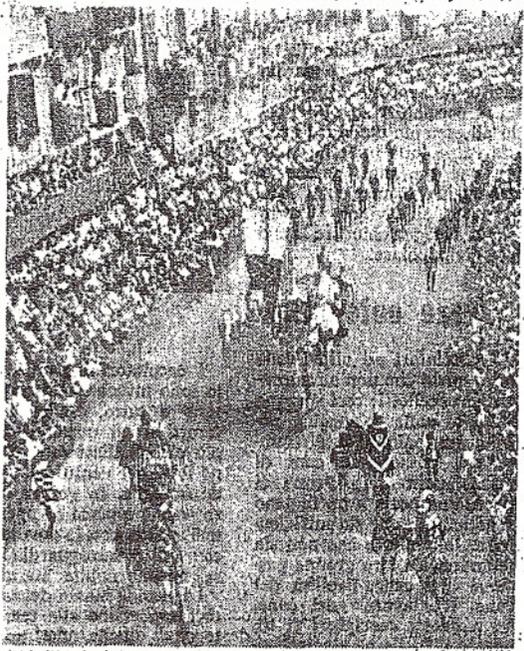
Ma la terza prova ha anche detto che « Gavottina », il purosangue toccato in sorte alla « Giraffa » può competere con « Salomè De Mores », almeno nel primo giro e nella posizione favorevole ove « Solitario » si trovava.

« Giraffa » e « Bruco » hanno lottato gomito a gomito fino alla curva del Casato ove girando largo hanno sbattuto verso i palchi dando l'impressione di sbalzare da cavallo.

« Mezzetto » e « Salomè » si sono ripresi più prontamente ed il « Bruco » è passato in prima posizione mentre la « Giraffa » per la rottura d'azione ha rallentato.

Il fatto che la cronaca ha già ampiamente descritto è indicativo per il possibile esito del Palio, specialmente quando oltre la « Giraffa », anche la « Tartuca » con « Tacomba », il « Leocorno » con « Sarna », la « Civetta » con « Giacca » e l'Aquila con « Gigolette » lasciata ogni condotta cauta ai propri cavalli chiederanno di dar tutto quanto è nelle loro possibilità.

Corsa veloce o giostra combattuta? Questo è il problema al quale potranno dare la risposta favorevole i dirigenti di contrada



Stila il « Coraggio » con il Drappellone.

Il mozziere

Squalificato

Offerta del cero votivo
alla Vergine Assunta

dalla Giraffa, dal Bruco e dall'Istrice. A San Martino era prima la Giraffa seguita dal Bruco che, al Casato, è passato in testa. Sempre al Casato, BiBa il fantino dell'Istrice è caduto rovinosamente senza peraltro riportare conseguenze, mentre il cavallo continuava la sua corsa « scosso » arrivando alla bandierina di arrivo. Il Bruco tagliava il traguardo seguito da Leocorno, Civetta, Aquila, Istrice, Selva, Tartuca e via via tutti gli altri.

Il mossiere



Il mossiere dottor Fagnani
(Foto Grassi)

Protratto l'orario degli esercizi pubblici

L'Associazione provinciale dei commercianti comunica che con ordinanza del Prefetto è stato disposto in occasione del Palio del 16 agosto la prorogazione dell'orario di chiusura degli esercizi pubblici nella città di Siena (ristoranti, bars, caffè, gelaterie e pasticcerie) sino alle ore due dopo la mezzanotte nei giorni 15, 16, 17, 18 e 19 corrente.

Sono esclusi da tale concessione gli esercizi che somministrano esclusivamente vino e le bottole.

Al conte Sterbini verrà consegnata una medaglia d'oro

Questa sera alle ore 17 nella sala del Museo dell'Opera Metropolitana in occasione della festa della Celeste Patrona, Maria SS Assunta in Cielo, sarà solennemente consegnata la medaglia d'oro al presidente del Comitato Nazionale per le Porte di Bronzo del Duomo di Siena cav. di Gran Croce, conte Umberto del Vescovo Sterbini, per la realizzazione delle porte di bronzo.

Squalificato "Vittorino," che correva per la Torre

La giunta comunale adunata d'urgenza a tarda sera di ieri per i ben noti fatti avvenuti durante la terza prova del Palio, ha deciso la squalifica del fantino Giorgio Torni detto « Vittorino », che aveva corso ieri sera per i colori della contrada la Torre.

La motivazione del severo provvedimento di sospensione di « Vittorino » è: « Per comportamento contrario alle disposizioni regolamentari del Palio ».

Personalità presenti al Palio

Una grande affluenza di turisti italiani e stranieri è prevista per domani, in occasione del Palio.

Anche molti senesi che si trovavano in villeggiatura sono già rientrati a Siena.

Alla festa del Palio è prevista la presenza di personalità del mondo politico, economico e culturale.

Il ministro degli esteri on. Pella che si trova in villeggiatura a Chianciano Terme, sarà presente alla grande manifestazione insieme alla consorte.

Dalla terrazza dell'Ente provinciale del turismo assisterà al Palio anche l'ambasciatore del Belgio presso la Santa Sede.

Sarà inoltre presente il principe indiano Shashi che ha preso alloggio col suo seguito al Park Hotel di Marciano.

Il tempo

L'osservatorio meteorologico e sismico dei Padri Cappuccini di Poggio al Vento comunica il bollettino del tempo registrato ieri nella nostra città: temperatura minima 17,2, massima 26,4, medio 21,8. Il vento ha soffiato in direzione Ovest Nord-Ovest alla velocità media di 18 chilometri orari raggiungendo punte massime di 36 chilometri. Umidità dell'aria 75 per cento. Pressione bassa stazionaria.

Il fatto che la cronaca ha già ampiamente descritto è indicativo per il possibile esito del Palio, specialmente quando oltre la « Giraffa », anche la « Tartuca » con « Tacomba », il « Leocorno » con « Sarna », la « Civetta » con « Giacra » e l'« Aquila » con « Gigolette » lasciata ogni condotta cauta ai propri cavalli chiederanno di dar tutto quanto è nelle loro possibilità.

Corsa veloce o giostra combattuta? Questo è il problema al quale potranno dare la risposta favorevole i dirigenti di contrada se il gioco dei partiti sapranno e vorranno manovrare ponendo in condizione i fantini di giocare come è nella tradizione e nell'interesse delle contrade stesse.

E risposta favorevole potranno darla anche i fantini che cauti ed avidi della sistemazione del proprio interesse nell'adagiarsi su un « problema tutto risolto » possono trovarsi di fronte ad una improvvisa soluzione che butta a catafascio ogni dorato disegno.

Pronostico impossibile

E' questo un Palio caldo, e caldo deve essere; combattuto senza rinuncia alcuna ad alcuna possibilità. Se così sarà, pronosticare è difficile, e il rilievo darebbe ragione ai sostenitori del purosangue, i quali puntano proprio sulla incertezza di partenza dell'esito.

La corsa dirà poi, a combattività ottenuta o mancata, ad affermazione o delusione del purosangue, se la ragione regge fino in fondo per la razza pregiata.

Comunque ancor oggi il « Bruco » è il vincitore pronosticato di diritto, affiancato dalla « Torre » che alla minore potenza di « Uberta » nei confronti di « Salomè » aggincerà il peso della sua più anziana aspirazione di vittoria.

Fra le due sorelle (contrade... e cavalle) si insidiano « Giraffa » ed « Oca ».

La « Giraffa » che ha nel nostro giudizio il purosangue più adatto alla pista senese come del resto il « Leocorno » e « l'Oca », che alle possibilità ridotte di « Tanquilla » cercherà di sfruttare al massimo avvantaggiandole con lo stesso coefficiente della « Torre » e cioè anziana aspirazione di vittoria.

Ci piace in verità restringere la lotta a questo quartetto perché nel contrasto queste protagoniste sono e debbono essere animate da un duplice obiettivo: quello di vincere e quello di far perdere la propria avversaria: Oca-Torre, Bruco-Giraffa.

Posto così, il problema di primo piano, come abbiamo già detto, « Leocorno » e « Tartuca »; « Aquila » e « Civetta » costituiscono le pretendenti in incognito.

Un incognito non molto mascherato nonostante le dichiarazioni caute degli stati maggiori di queste contrade.

E « Selva » con « Gaudenzia » ed « Istrice » con « Briosa » saranno del tutto fuori dal gioco?

Difficile dirlo, soprattutto difficile perché in Piazza mai alcuna soluzione può essere categoricamente esclusa in quanto il Palio ha avuto, come sua peculiarità e originale caratteristica quella dell'incertezza legata ad un filo sottilissimo: la fatalità!

MARIO CELLI

Sfila il « Carroccio » con il Drappellone

Offerta del cero votivo alla Vergine Assunta

I solenni e tradizionali festeggiamenti in onore della Vergine Assunta in cielo hanno avuto il suo ufficiale inizio con un fastoso corteo che, partito dalla storica chiesa di San Giorgio, ha raggiunto nel pomeriggio di ieri la cattedrale. Il sacro corteo era seguito dai severi rintocchi del campanone del Palazzo comunale e dal suono festoso delle campane di tutte le chiese cittadine e del suburbio. Vi prendevano parte le parrocchie recanti omaggi di cera, i vessilli delle antiche consorzierie senesi, i gonfaloni dei comuni della diocesi, la Balzana municipale seguita dal Sindaco e da alcuni funzionari del Comune, il labaro del magistrato delle Contrade e con i rappresentanti e i paggi maggiori delle medesime, il serico Drappellone che verrà assegnato domenica alla contrada vincitrice ed infine il carro trionfale trainato da due coppie di bovi recanti il cero votivo che arderà durante l'anno dinanzi alla venerata immagine della Madonna del Voto.

Sulla porta maggiore del massimo tempio cittadino si trovava il capitolo metropolitano in abito corale, S.E. mons. Romualdo Zilanti, abate generale di Monte Oliveto Maggiore, il Vicario generale della diocesi mons. Enrico Petrilli, il Rettore dell'Opera metropolitana, i componenti la pia associazione dell'Assunta e varie personalità cittadine.

Si svolgeva quindi una solenne funzione accompagnata dai tradizionali squilli dei trombettisti di palazzo.

600 quintali di paglia distrutti in un incendio

Come abbiamo dato notizia nell'edizione di ieri, la sera del 13 alle ore 18,30 i vigili del fuoco di Siena sono stati chiamati al podere Belvedere nel Comune di Monteroni d'Arbia di proprietà delle sorelle Palmini e condotto dal colonno Giovanni Bencini, Nell'ala colonica a causa di un fulmine caduto durante l'imperverare del temporale erano andati a fuoco due pagliai. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha permesso di salvare altri quattro grossi pagliai. Nel sinistro sono andati distrutti 600 quintali di paglia. I danni sono ingenti ma ancora non ben precisati. I vigili sono rientrati in sede alle 8 di ieri mattina.

Cade un ciclista urtato da un motorino

L'operaio Corinno Lachi, di 48 anni abitante a Uopini (Monteriggioni) ieri mattina, mentre viaggiava con la propria bicicletta veniva urtato da un motorino per cui cadeva malamente, riportando ferite.

Al Policlinico il Lachi riceveva le cure del caso dal sanitario di turno che gli riscontrava contusioni all'arco inferiore sinistro ed escoriazioni alla gamba sinistra. Il ferito veniva dimesso con una prognosi di cinque giorni salvo complicazioni.

Gita a S. Galgano

L'Ente Provinciale Turismo studia da tempo le vie opportune per risvegliare l'interesse dei turisti verso luoghi e monumenti che sono la gloria di Siena e della provincia e studia altresì il modo più adatto per fare della nostra terra un nome di effettivo richiamo di larghe correnti turistiche nazionali e internazionali.

Ora approfittando della presenza in Siena dei partecipanti al Corso di lingua e cultura italiana per stranieri e all'Accademia musicale chigiana, organizzata per il giorno 19 agosto, col concorso della ricordata Accademia, un concerto di musica da tenersi dagli iscritti all'Accademia nazionale nella celebre chiesa dell'Abbazia di San Galgano. L'ingresso è gratuito.

I pullman, per raggiungere San Galgano, partiranno alle 18,30 precise da piazza San Domenico. Chi vuole raggiungere San Galgano a mezzo di detti servizi, può prenotare la gita di andata e ritorno presso gli uffici dell'Ente Provinciale Turismo entro le ore 12 del 19 corrente, versando la quota di duecentocinquanta lire.

Spettacoli

(di oggi o domani)

METROPOLITAN (Piazza Matteotti, tel. 20-479):

Oggi: « Le Inseparabili », con Franca Bertoja e Gabriele Ferretti.

Domani: « Il terribile Teodoro ».

Prezzi: Platea L. 250; galleria L. 350.

ODEON (Via Banchi di Sopra, tel. 20-802):

Oggi: « Calypso ».

Domani: « Dove la terra scotta ».

Prezzi: Platea L. 250; galleria L. 350.

ALBERINO (Via Lippo Memmi, telefono 20-053):

Oggi: « Cord il bandito ».

Domani: « Il tolto ».

Prezzi: Platea L. 85; galleria L. 125.

IMPERO (Viale Vittorio Emanuele, telefono 21-260):

Oggi e domani: « Zarak Khan », Cinemascope a colori, con Anita Ekberg.

Prezzi: Platea L. 100; galleria L. 150.

SMERALDO (Via Pantaneto, tel. 20-447):

Oggi: « La bionda e lo sceriffo ».

Cinemascope a colori, con Jayne Mansfield.

Domani: « Straniero in patria ».

Prezzi: Platea L. 85; galleria L. 125.

MODERNO (piazza Tolomei):

Oggi: « Noi gangsters », con Fernandel.

Domani: « Sotto la Croce del Sud ».

Prezzi: Platea L. 180; galleria L. 250.

TESE (Via Montanini):

Oggi: « L'arcipelago di Tiohème ».

Domani: « La storia di Rik Martin ».

con Doris Day.

Prezzi: Platea L. 100; galleria L. 150.